



PSR SICILIA 2014 2020

PROGRAMMA DI
SVILUPPO RURALE

IL SISTEMA DEI CONTROLLI E LE SUE CRITICITA'

Il sistema dei controlli nell'ambito delle misure strutturali del PSR è messo in atto dall'Area 4 del Dipartimento.

Il Regolamento 809/2014 della Commissione reca le modalità di applicazione del Reg. 1306/2013 e il sistema dei controlli.

L'Area 4 Controlli del PSR è articolata in due unità operative centrali e 9 unità operative periferiche di monitoraggio e controllo, dislocate presso gli Ispettorati provinciali dell'Agricoltura, che si occupano di effettuare i controlli sulle domande di pagamento selezionate per le attività di controllo in loco e di controllo ex post.

I controlli previsti riguardano:

L'art 51 del Reg. U.E. 809/2014 prevede che i controlli in loco includono una visita al luogo in cui l'operazione è realizzata o, in caso di una operazione immateriale, al promotore dell'operazione.

La fase della pandemia COVID 19 ha portato un cambiamento nell'esecuzione delle attività di controllo a seguito dell'adozione da parte della Commissione del Regolamento di esecuzione n. 532/2020 del 16 aprile che ha momentaneamente modificato le disposizioni recate dal Reg. 809/2014. Per evitare di ritardare l'esecuzione dei controlli e il conseguente pagamento degli aiuti a causa delle ampie restrizioni alla circolazione introdotte negli Stati membri per l'avvento della pandemia, si è ritenuto opportuno alleviare tali difficoltà derogando ai diversi regolamenti di attuazione applicabili nel settore della politica agricola comune per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco.

Ciò attraverso l'utilizzo di fonti di prova alternative, comprendenti l'uso di controlli documentali, l'uso di nuove tecnologie o prove affidabili fornite dal beneficiario, in sostituzione delle informazioni normalmente ottenute con i controlli condotti in azienda, in grado di garantire comunque un buon livello di affidabilità e la sana gestione finanziaria.

Le attività di controllo in loco svolte pertanto in questa fase dagli uffici dell'Area, sono state effettuate nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento n.532 e dalle istruzioni operative di Agea n. 25 riguardanti i controlli amministrativi, i controlli in loco ed i controlli ex post. L'applicazione di tali nuove modalità di controllo è stata accolta tutto sommato positivamente dal personale che svolge i controlli che si è dovuto misurare in tempi rapidi con l'adozione di nuove regole, dettate dall'esigenza di completare le attività di controllo nei tempi stabiliti, sostituendo il controllo aziendale con l'acquisizione di foto georeferenziate fornite dal beneficiario che garantissero l'assunzione di prove certe ed inconfutabili circa il possesso di requisiti che normalmente vengono acquisiti de visu dal controllore.

Qualora le visite non possano essere sostituite da prove documentali pertinenti, a causa della impossibilità dell'agricoltore di recarsi sul luogo dell'operazione per raccogliere le prove documentali, è prevista l'applicazione delle "circostanze eccezionali" che la ditta dovrà comunicare all'Amministrazione attraverso un apposito modello di dichiarazione, anche via PEC. La procedura deve comunque essere registrata al SIAN. Il campione dei controlli in loco copre il 3% delle spese di cui all'art. 46 del Reg. U.E. 809/2014.

Controlli ex post

Anche nel caso dei controlli ex post la visita viene sostituita da documenti pertinenti, comprese le foto georiferite. Le stesse devono permettere di trarre conclusioni definitive in merito alla realizzazione dell'investimento. Anche in questo caso la modalità della visita alternativa ed equivalente è oggetto di registrazione nel sistema SIAN. Tale modalità, se pur di facile applicazione per talune misure del PSR, vedi le misure 6.1, 6.2, 3.1, 3.2, per i funzionari si è rivelata meno attuabile per altre misure ed in generale per i controlli per la liquidazione del saldo finale, che riguardano investimenti spesso di notevole entità e per questo preferiscono lo svolgimento dei controlli in modalità ordinaria. Per fortuna questi casi si sono limitati ad uno/due controlli ad oggi.

Il sistema dei controlli del PSR Sicilia, in generale lamenta però criticità e carenze che vanno ben oltre tali sopra menzionate situazioni, e che investono l'intera Amministrazione a tutti i livelli ed in tutte le sue articolazioni.

Prima di tutto la carenza di personale: un ufficio di monitoraggio e controllo dovrebbe comporsi di un numero di unità di personale non inferiore a quattro, con un dirigente, due funzionari ed una ulteriore unità di qualifica inferiore. Ciò per consentire un'alternanza dei funzionari addetti e la presenza di figure diverse nelle distinte fasi del controllo e del caricamento a sistema.

Altro aspetto importante è quello della formazione. Le attività di controllo, momento delicato e saliente della gestione del Piano di Sviluppo Rurale, devono poter contare su uno staff di controllori adeguatamente formato, ben informato sugli aspetti peculiari delle diverse misure in modo da effettuare i controlli con sicurezza, precisione e obiettività. Questo si traduce nella necessità di mettere in atto attività di studio e formazione del personale ed in un approccio orientato alla compilazione delle relazioni di controllo che consenta di evitare aspetti interpretativi personali che si traducono nella necessità di intervenire con successive azioni correttive che allungano i tempi del procedimento, e che al contempo garantisca una unicità di interpretazione dei fatti passando ad esempio da Trapani a Ragusa.

Il tempo e le risorse investite nelle attività di controllo garantiranno un livello di efficienza e una qualità a vantaggio dell'intero quadro delle misure strutturali del PSR, in grado di intervenire meglio sulle criticità ed adottando più tempestivamente e puntualmente le azioni correttive necessarie.